



Roma , 26 febbraio 2014

La gestione dell'emergenza

Ing. Fabrizio Curcio
Direttore Ufficio Gestione delle emergenze



Il Sistema nazionale della protezione civile: i rischi del territorio

- Sismico
- Idrogeologico
- Alluvionale
- Vulcanico
- Incendi boschivi
- Industriale
- Nucleare
- Trasporti
- Reti strategiche di servizi
- *Immigrazione*
- *Ambientale*
- *Neve*



IDROGEOLOGICO



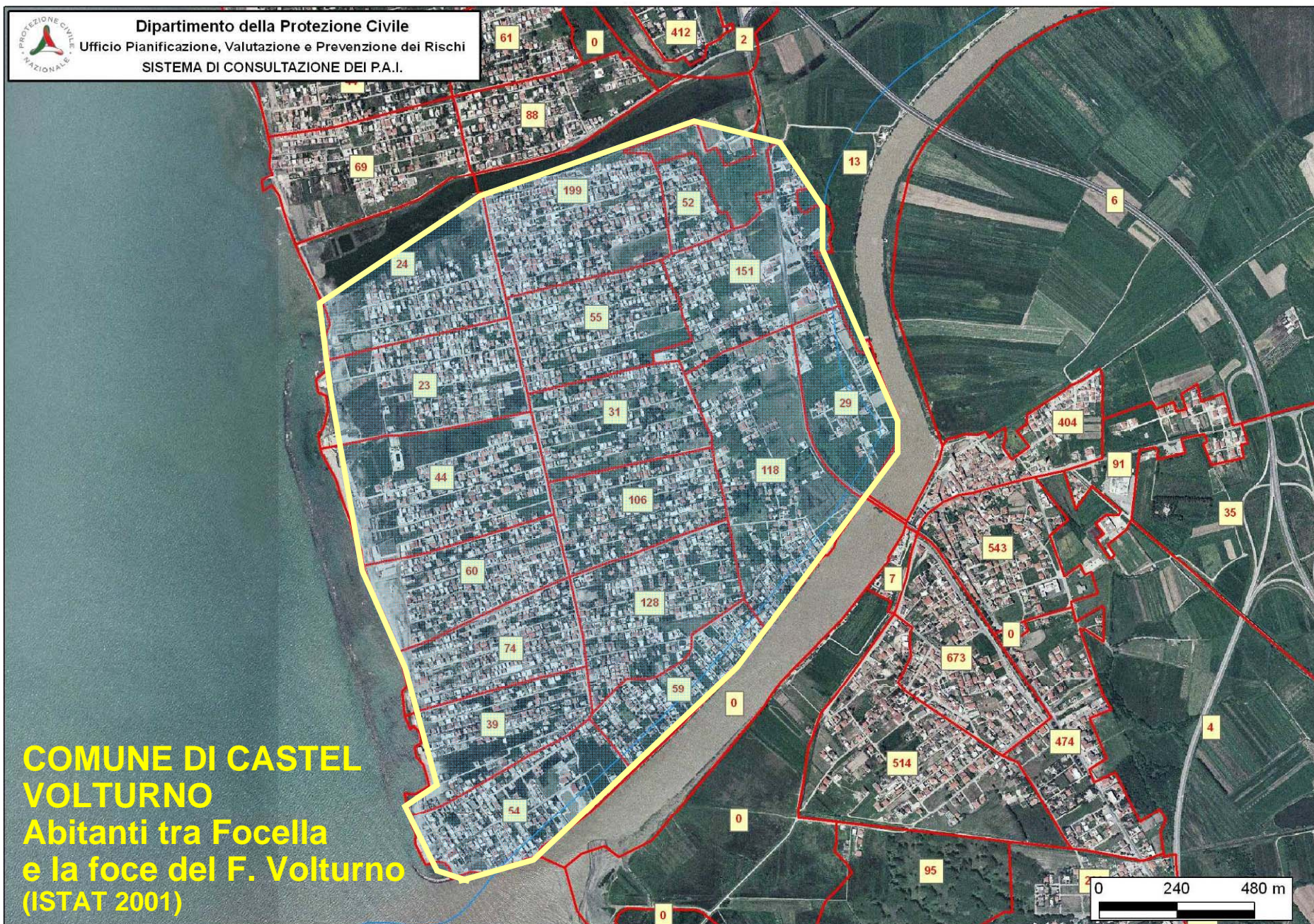


MESSINA 1 OTTOBRE 2009

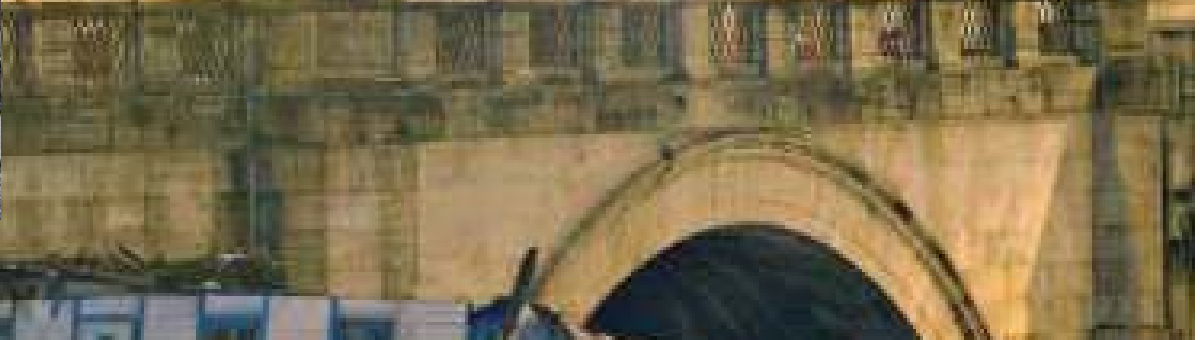
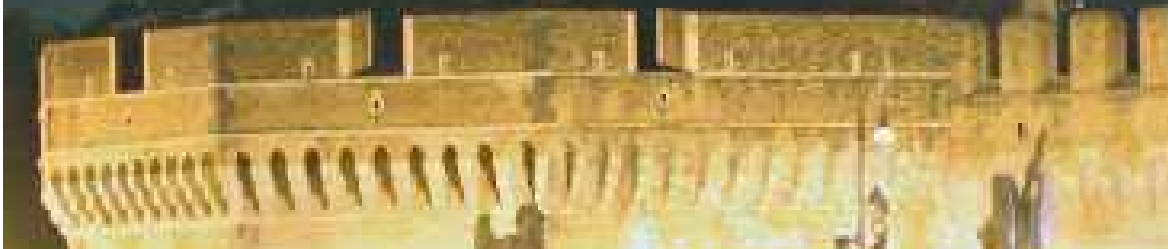




Dipartimento della Protezione Civile
Ufficio Pianificazione, Valutazione e Prevenzione dei Rischi
SISTEMA DI CONSULTAZIONE DEI P.A.I.



EMERGENZA MALTEMPO TEVERE, DICEMBRE 2008

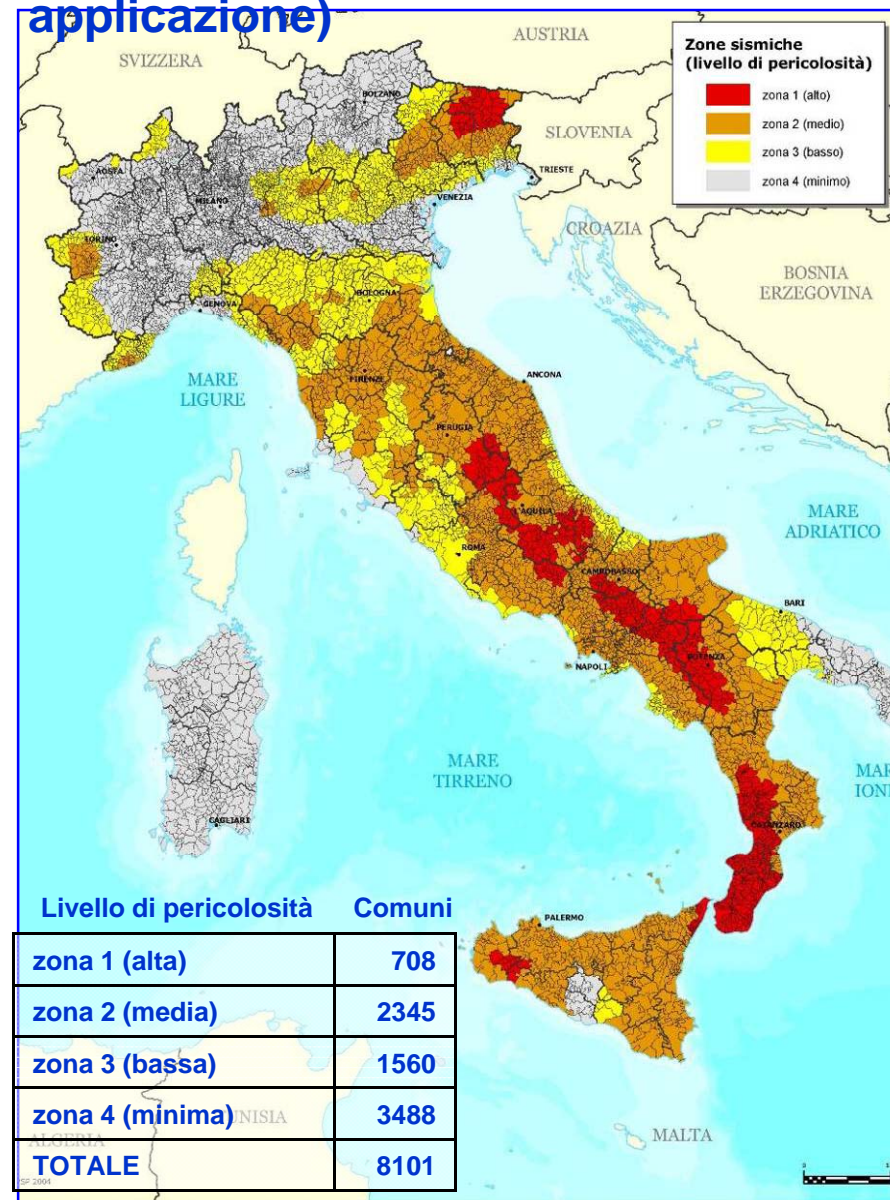
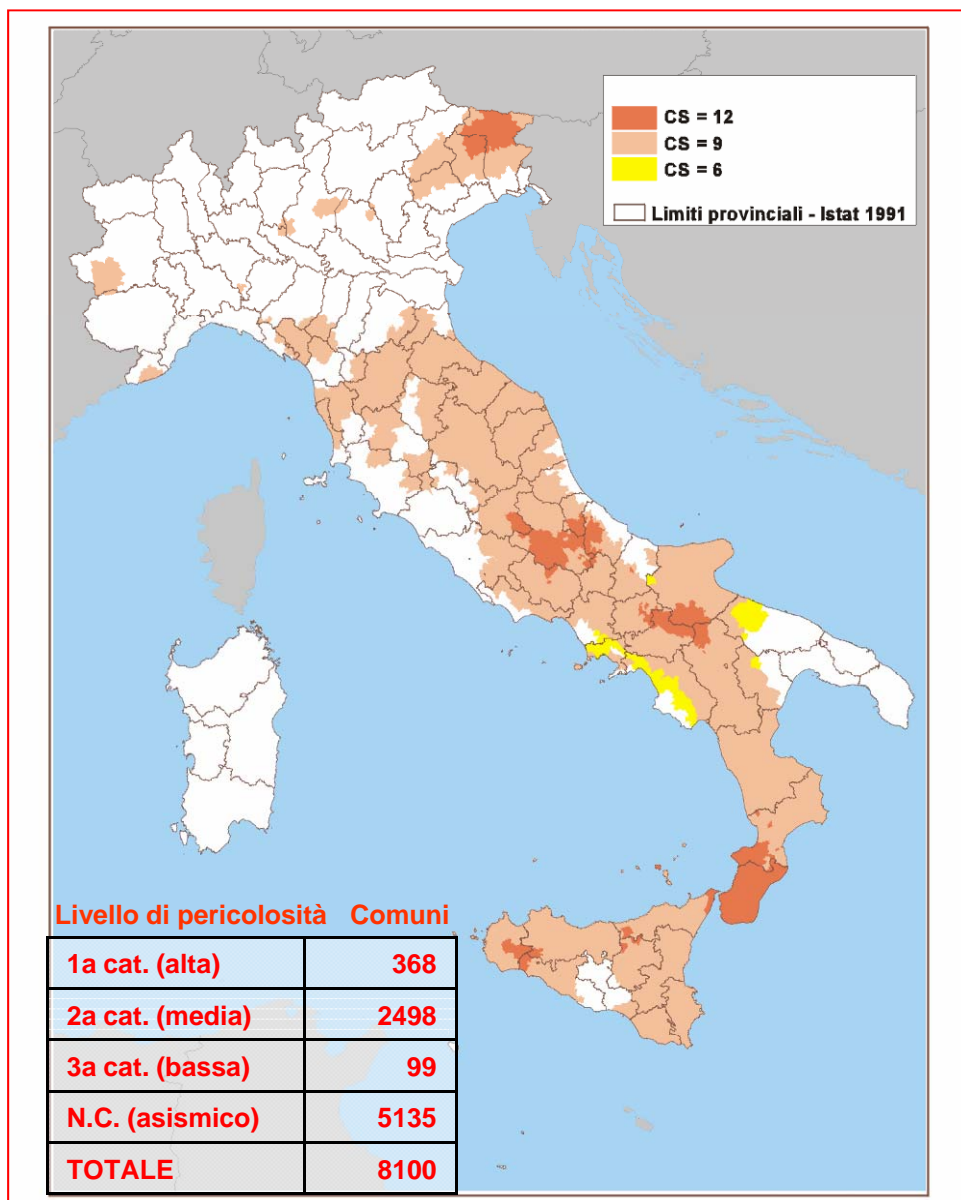




CLASSIFICAZIONE SISMICA

Fino al 2003

Dopo l'ord. 3274 e le Delibere Regionali 2003-2004 (Prima applicazione)



LA REPUBBLICA, 24 aprile 2007

Oggi il Consiglio dei ministri affronta il caso. Tra settembre e febbraio le precipitazioni sono diminuite del 30%

Siccità, è già emergenza

Governo diviso sullo stato di crisi. Bertolaso: estate da incubo

INCENDI BOSCHIVI ITALIA 2007



Richieste di concorso aereo del 24 luglio 2007

100 richieste



Rischio trasporti



EMERGENZA NEVE CENTRO SUD ITALIA 2012



Rischio industriale e ambientale



Attività vulcanica



Etna, 27 ottobre 2002

Sistema di monitoraggio Sciara del fuoco

**RILEVAMENTO
AEROFOTOGRAMMETRICO**

SO₂ PLUME MEASURES

6 VIDEO CAMERE

CAPISALDI

**STAZIONE
GEOCHIMICA**

RETE SISMICA

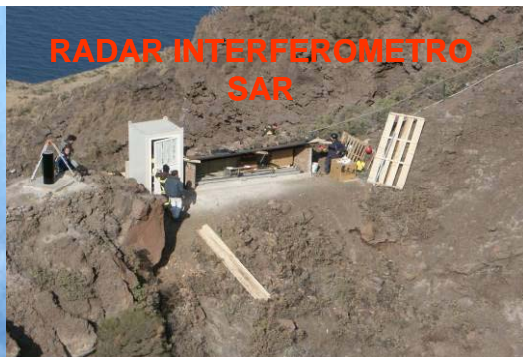
ONDAMETRO

GPS

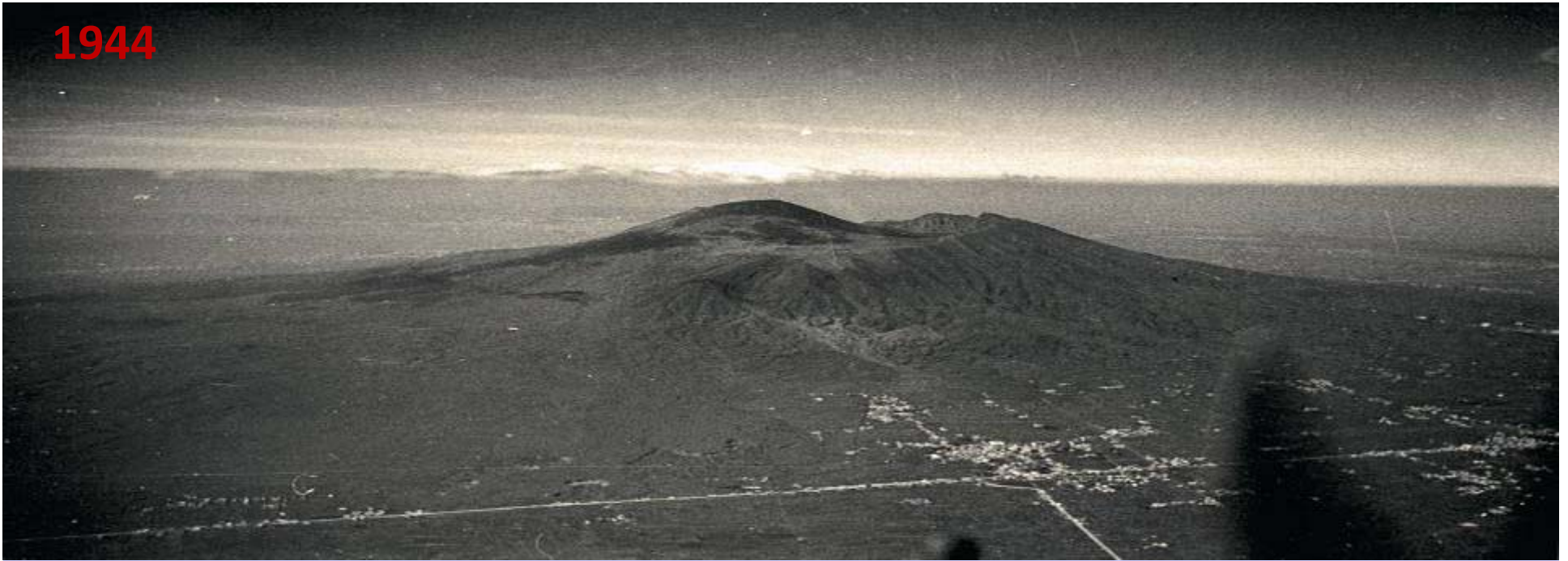
caposaldo EDM

ONDAMETRO

**RILEVAMENTO
BATIMETRICO**



1944



2006



TSUNAMI SUD EST ASIATICO, 26 DICEMBRE 2004



EMERGENZA NORD AFRICA 2011



EMERGENZA AMBIENTALE CONCORDIA 2012



TERREMOTO HAITI, GENNAIO 2010





2001 *La modifica del titolo V della Costituzione*

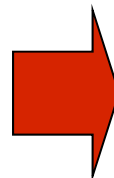
La protezione civile
materia concorrente



PRINCIPIO SUSSIDIARIETA'

Il Servizio nazionale della protezione civile opera a livello centrale, regionale e locale, nel rispetto del PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ

**MODIFICA
TITOLO V COSTITUZIONE (2001)**



**LA PROTEZIONE CIVILE È MATERIA DI
LEGISLAZIONE CONCORRENTE**

**La competenza legislativa è regionale
nell'ambito dei principi fondamentali dettati dallo Stato**

IN BASE AL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ GLI EVENTI SONO CLASSIFICATI IN:

EVENTI DI TIPO "A" :

Possono essere gestiti
mediante interventi
da singoli enti
COMUNALI

EVENTI DI TIPO "B" :

per loro natura ed estensione
comportano l'intervento coordinato
di più enti in
PROVINCIA

EVENTI DI TIPO "C":

per intensità ed estensione
debbono essere fronteggiati
con mezzi e poteri straordinari:
STATO

Il Servizio Nazionale ha il fine di tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni derivanti da calamità.

Le specifiche attività attribuite al Servizio nazionale della protezione civile sono:

Previsione

Prevenzione

Soccorso

Superamento dell'emergenza



IL Ciclo dell'emergenza



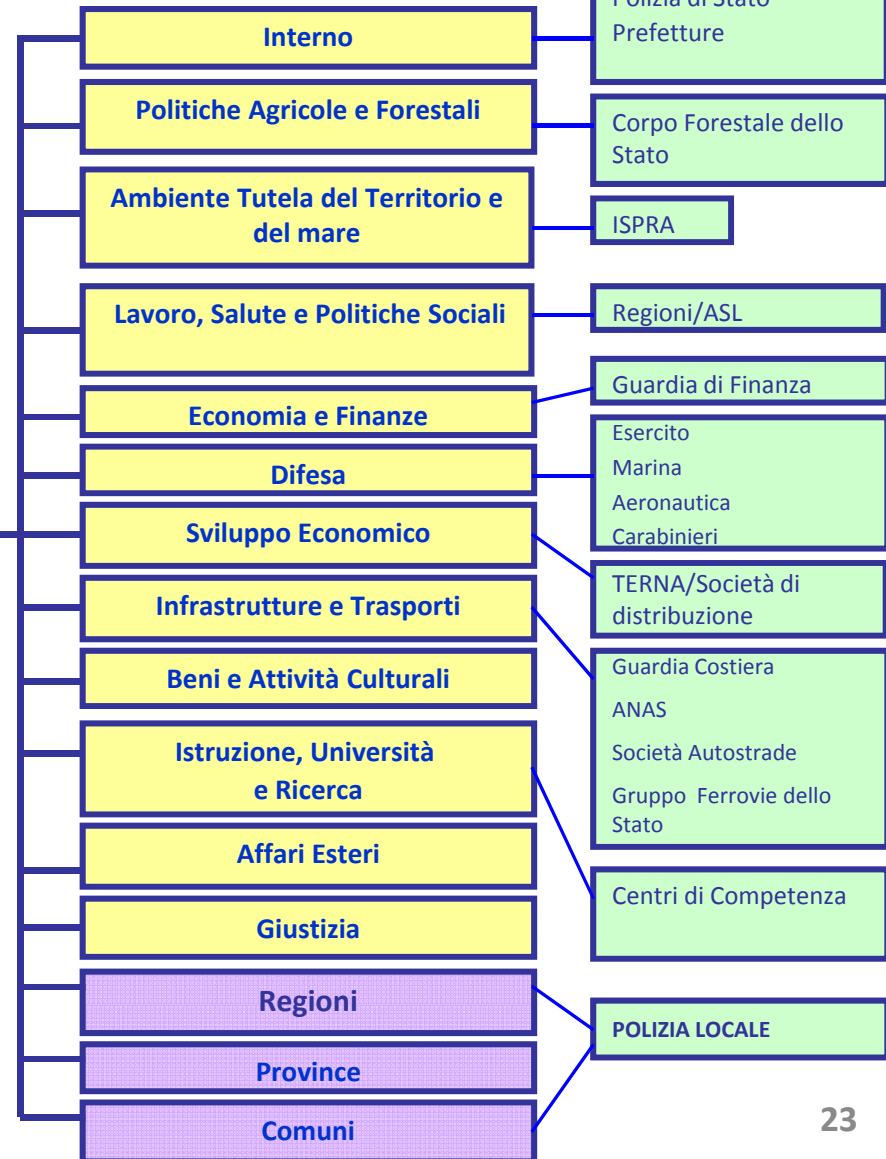
Il Sistema nazionale della protezione civile: le componenti

www.protezionecivile.gov.it



**PRESIDENZA DEL
 CONSIGLIO DEI
 MINISTRI**

**Dipartimento
 della
 Protezione Civile**



Il Sistema nazionale della protezione civile: le strutture operative

Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Aeronautica Militare

Esercito Italiano

Marina Militare

Carabinieri

Polizia di Stato

Guardia di Finanza

Corpo Forestale dello Stato

Capitaneria di Porto

Gruppi nazionali di ricerca scientifica

Croce Rossa Italiana

Strutture del Servizio Sanitario Nazionale

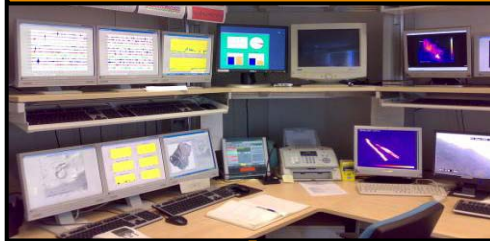
Organizzazioni di volontariato

Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico

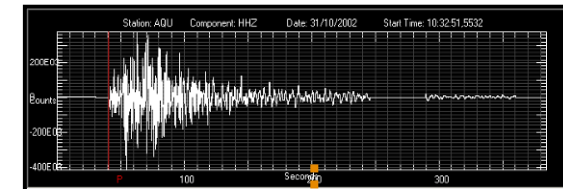


Il Sistema nazionale della protezione civile: il sistema di allertamento

Rete dei Centri
Funzionali



Sale Operative e
strutture territoriali



EARLY WARNING E COMUNICAZIONI IN TEMPO REALE

SISTEMA ITALIA

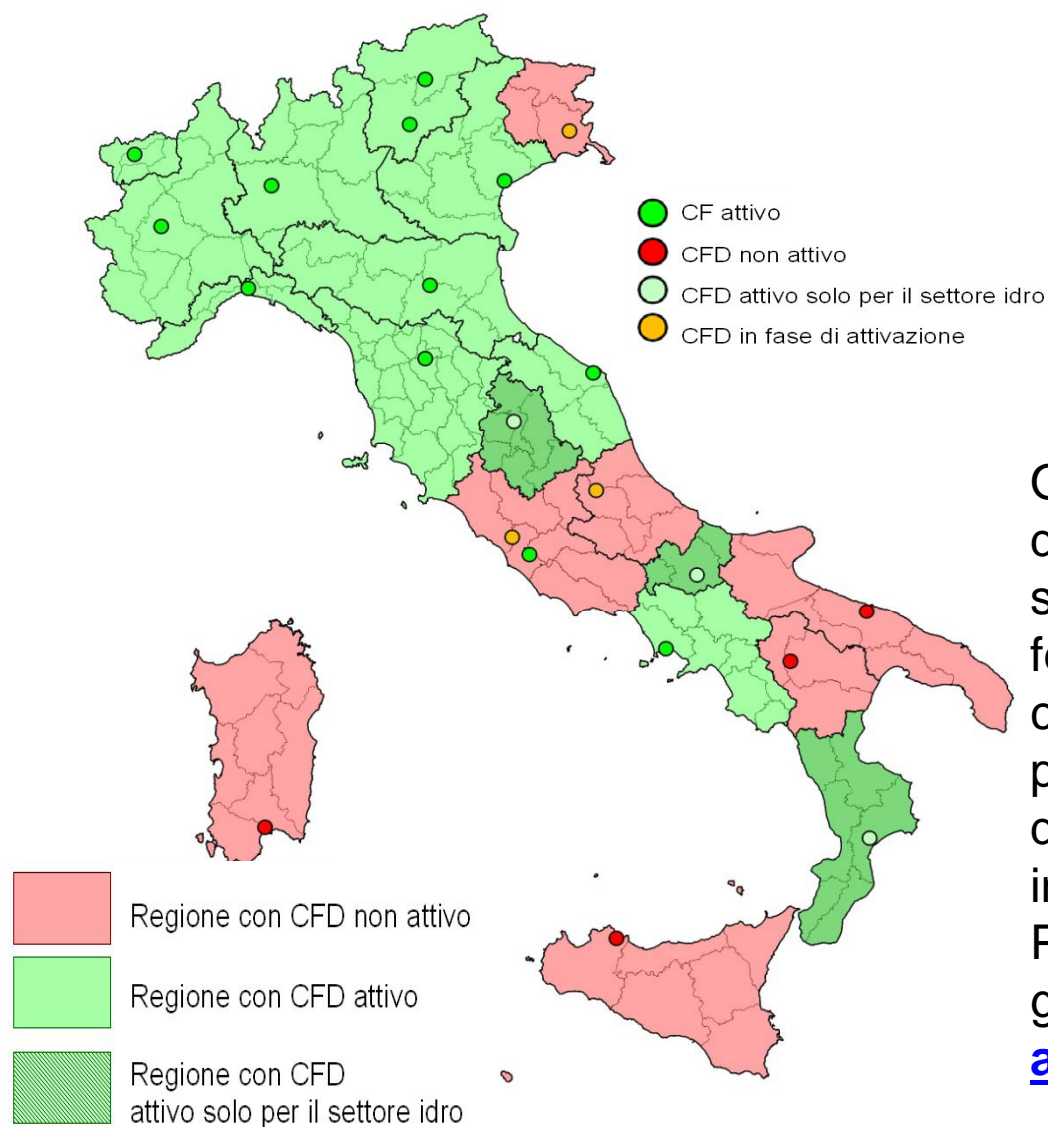


ZCZC0104/SXB
YTN11025
R CRO SOB S41 QBJC
MALTEMPO: TRENTINO; ANCORA BLACK OUT ELETTRICI E STRADE CHIUSE

(ANSA) - TRENTO, 2 DIC - Permangono ancora situazioni di black out elettrici e chiusure strade in alcune zone del Trentino, soprattutto in val di Non, provocate dalle nevicate delle ultime 48 ore.

ATTIVAZIONE PROCEDURE DI EMERGENZA

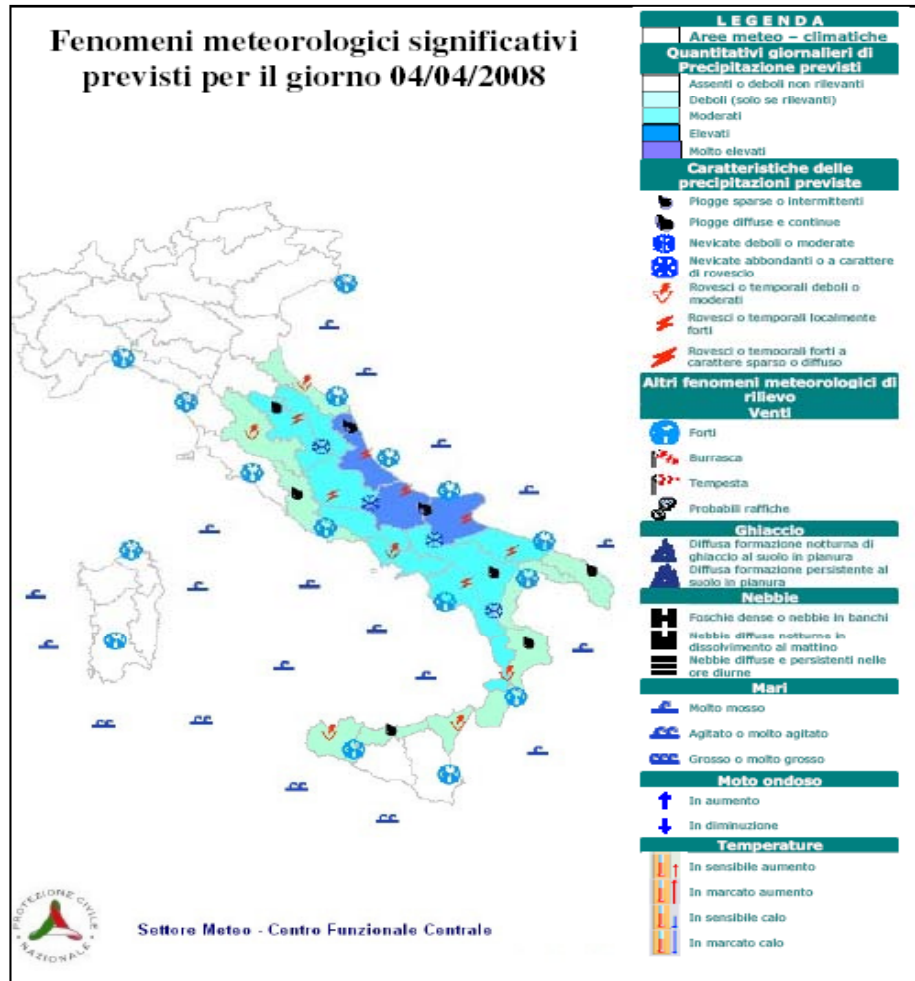
LA RETE DEI CENTRI FUNZIONALI



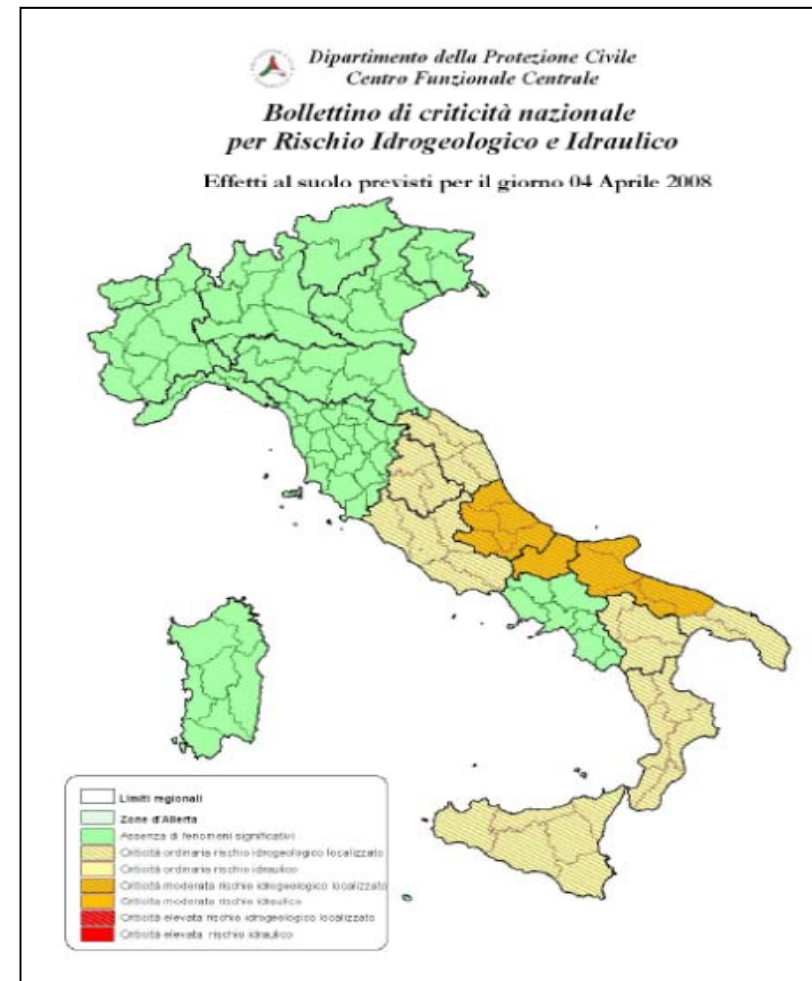
Ogni Centro funzionale svolge attività di previsione, monitoraggio e sorveglianza in tempo reale dei fenomeni meteorologici con la conseguente valutazione degli effetti previsti su persone e cose in un determinato territorio, concorrendo, insieme al Dipartimento della Protezione civile e alle Regioni, alla gestione del [Sistema di allertamento nazionale](#).

IL SISTEMA DI ALLERTAMENTO

Bollettino di vigilanza meteorologica nazionale



Bollettino di criticità nazionale

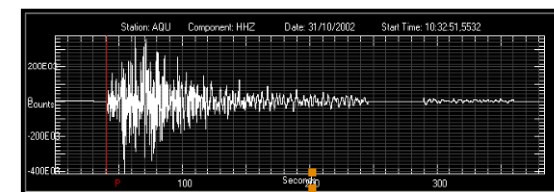


Il Sistema nazionale della protezione civile: il sistema di allertamento

Rete dei Centri
Funzionali



Sale Operative e
strutture territoriali



EARLY WARNING E COMUNICAZIONI IN TEMPO REALE

SISTEMA ITALIA



ZCZC0104/SXB
YTN11025
R CRO SOB S41 QBJC
MALTEMPO: TRENTINO; ANCORA BLACK OUT ELETTRICI E STRADE CHIUSE

(ANSA) - TRENTO, 2 DIC - Permangono ancora situazioni di black out elettrici e chiusure strade in alcune zone del Trentino, soprattutto in val di Non, provocate dalle nevicate delle ultime 48 ore.

ATTIVAZIONE PROCEDURE DI EMERGENZA



PROTEZIONE CIVILE
SALA
SITUAZIONE
ITALIA -
SISTEMA
NAZIONALE

SALE
OPERATIVE
NAZIONALI

SALE
OPERATIVE
REGIONALI E
PROVINCIALI

SALE
OPERATIVE
NAZIONALI
DEI SERVIZI

SALE OPERATIVE DELLE
COMPONENTI E STRUTTURE OPERATIVE

Prefetture - UTG

Legge 225/1992



EVENTO

Evento che per intensità ed estensione richiede, mezzi e poteri straordinari



Riunione del Consiglio dei Ministri



Dichiarazione dello Stato di emergenza nazionale e nomina di un Commissario delegato



2002 Terremoto di S. Giuliano

Situazione emergenziale eccezionale con grave rischio di compromissione dell'integrità della vita



D.L. 245/2002
(Legge 286/2002)

Il Presidente del Consiglio dei Ministri dispone il coinvolgimento delle strutture operative nazionali anche prima della dichiarazione dello stato di emergenza



EVENTO

Il Capo del Dipartimento della protezione civile provvede al coordinamento degli interventi e di tutte le iniziative per fronteggiare le situazioni emergenziali in atto

IL COORDINAMENTO



ATTIVAZIONE SQUADRE SAR – SEARCH AND RESCUE



ATTIVAZIONE COLONNE MOBILI REGIONALI



ATTIVAZIONE RADIOTELECOMUNICAZIONI DI EMERGENZA



ALLESTIMENTO CENTRI OPERATIVI



INVIO SQUADRE PER IL RILIEVO MACROSISMICO, LA VERIFICA DELLE AGIBILITÀ E LA VALUTAZIONE RISCHIO INDOTTO



ATTIVAZIONE ORGANIZZAZIONI NAZIONALI VOLONTARIATO



ALLESTIMENTO PMA E OSPEDALI DA CAMPO



ALLESTIMENTO AREE DI EMERGENZA



RICHIESTA AIUTI INTERNAZIONALI

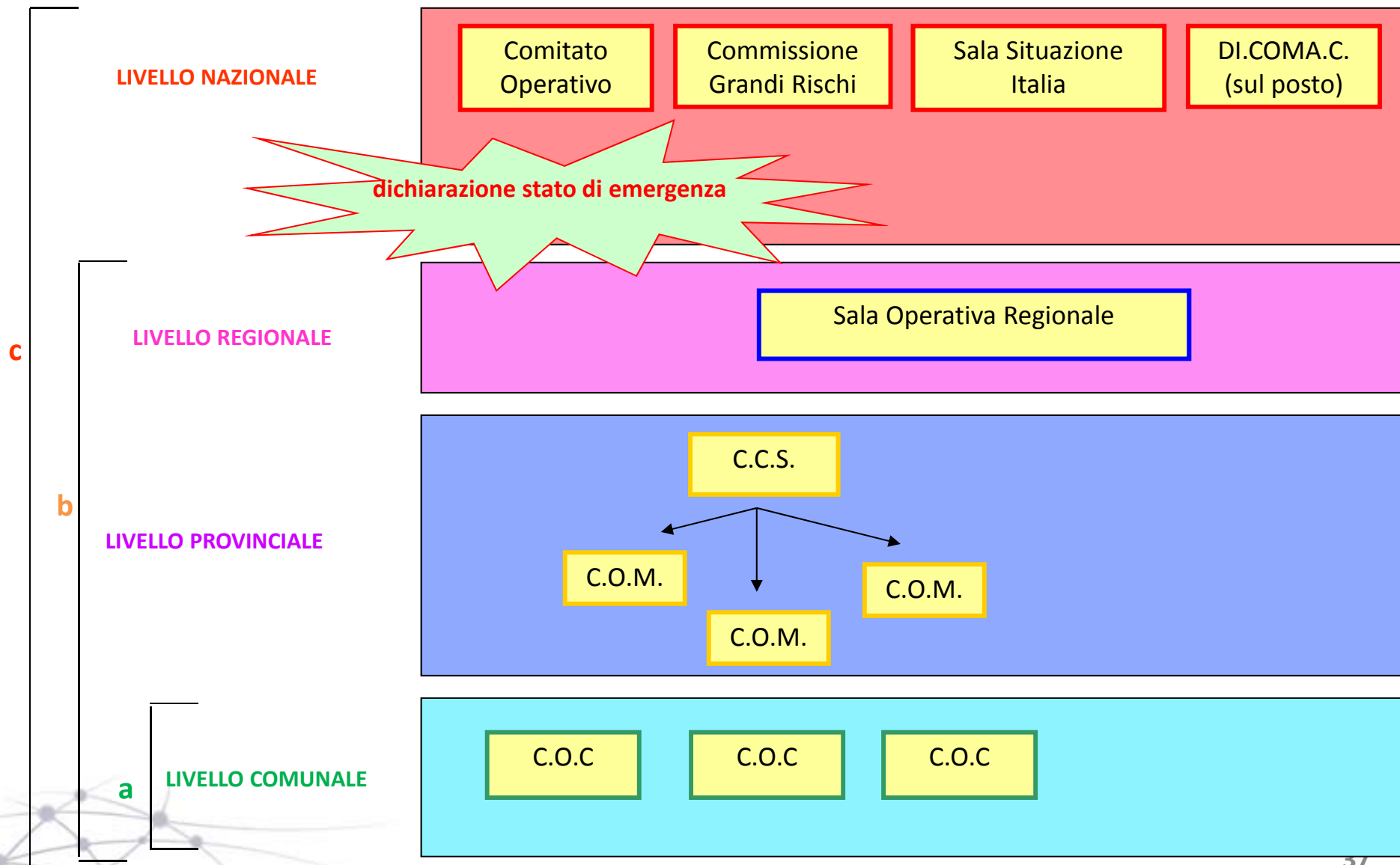


AEROMOBILI IN ELEVATA PRONTEZZA



- ◆ Aeronautica Militare
- Marina Militare
- Esercito Italiano
- ▲ Carabinieri
- ▼ Guardia di Finanza
- ✦ Polizia di Stato
- ★ Vigili del Fuoco
- ⚓ Capitaneria di Porto
- ⊗ Corpo Forestale

Organizzazione operativa del sistema di protezione civile



Funzioni di supporto



F.1 Tecnica e di pianificazione



F.2 Sanità



F.3 Mass-media e informazione



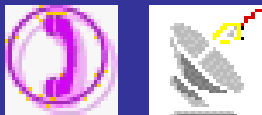
F.4 Volontariato



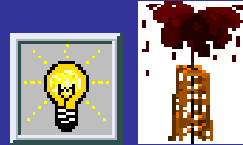
F.5 logistica



F.6 Trasporti circolazione, viabilità



F.7 Telecomunicazioni



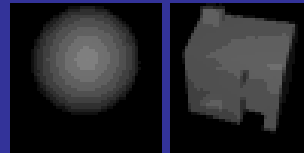
F.8 Servizi Essenziali



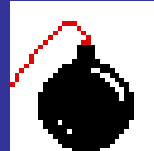
F.9 Censimento danni a persone e cose



F.10 Strutture Operative



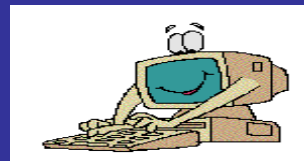
F.11 Enti Locali



F.12 Materiali pericolosi



F.13 Assistenza alla popolazione



F.14 Coordinamento Centri Operativi



EMERGENZA TERREMOTO ABRUZZO



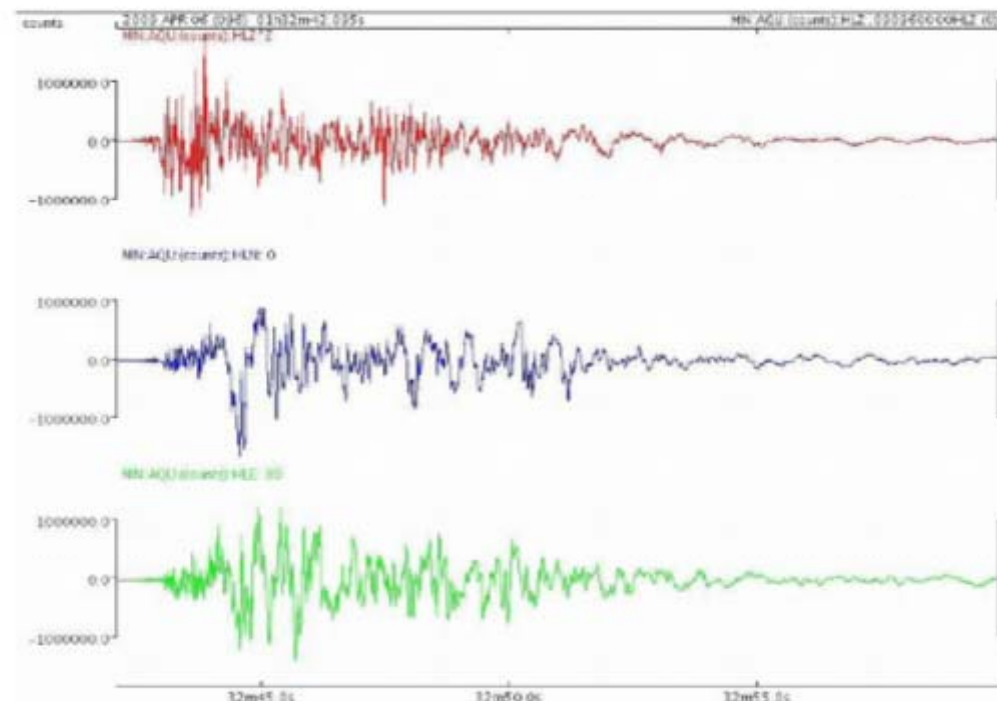
Emergenza Terremoto Abruzzo

Alle 3.32 del 6 aprile 2009 un violento terremoto colpisce L'Aquila e diversi altri comuni della Regione Abruzzo. Il sisma viene avvertito in gran parte dell'Italia centrale.

L'evento provoca complessivamente 308 vittime e più di 1500 feriti, causando ingenti danni alle strutture pubbliche e private e all'inestimabile patrimonio artistico-culturale dell'area. Numerosissimi gli edifici sgomberati e i senzatetto.

La zona più gravemente colpita dal sisma è la parte settentrionale della provincia de L'Aquila, capoluogo della Regione. I danni più gravi si sono registrati nelle frazioni di Onna, Tempera e Paganica.

6 Aprile 2009
ore 3.32



Emergenza Terremoto Abruzzo

LA RISPOSTA DEL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Lunedì 6 Aprile

- Ore 4.15 Unità di crisi Dipartimento della protezione civile
- Ore 4.30 Partenza primo team del DPC per rilievi macrosismici
- Ore 4.40 Riunione del Comitato Operativo della protezione civile
- Ore 4.40 Partenza delle prime due squadre operative del DPC
- Ore 9.00 Attivazione della Direzione di Comando e Controllo - Di.Coma.C. nella sede della Scuola della Guardia di Finanza

Le prime misure normative

DPCM del 6 aprile 2009

“Dichiarazione dello stato di emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato la provincia di l’Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009”
(ai sensi della L. 225/92).

OPCM 3753 del 6 aprile 2009

“Primi interventi conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito la provincia di L’Aquila ed altri Comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009”

D.L. n. 39 del 28 aprile 2009 (convertito in L. n. 77 del 24 giugno 2009)

“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici della Regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile”





EMERGENZA TERREMOTO ABRUZZO

I NUMERI DELL'EMERGENZA

	prime 48 h	valore massimo raggiunto	Il dato a tre mesi dall'evento
Popolazione assistita	27.772	67.459	52.251
Aree di ricovero	30	170	143
Tende	2.962	5.957	5.201
VVF	2.400	2.471	1.056
Forze Armate	1.825	1.825	957
Forze dell'ordine	1.586	3.487	1.414
CRI	816	835	511
Volontari	4.300	9.000	2.888
Cucine da campo	10	107	89
PMA – presidi sanitari	13	47	24



EMERGENZA TERREMOTO ABRUZZO

**DIREZIONE DI COMANDO
E CONTROLLO
(DI.COMA.C.)**

IL COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA

- C.O.M. 1
L'AQUILA
- C.O.M. 2
S. DEMETRIO
- C.O.M. 3
PIZZOLI
- C.O.M. 4
PIANOLA
- C.O.M. 5
PAGANICA
- C.O.M. 6
NAVELLI
- C.O.M. 7
SULMONA
- C.O.M. 8
MONTORIO AL
VOMANO

Servizi essenziali	Telecomunicazioni e Supporto informatico	Tecnica di valutazione censimento dei danni
Coordinamento concorso delle regioni	Mass media e informazione	Tutela ambientale
Logistica materiali e mezzi	Salvaguardia beni culturali	Relazioni internazionali
Strutture operative / Viabilità	Supporto giuridico e amministrativo	Assistenza alla popolazione, scuola, università
Comunicazione	Infrastrutture e strutture post-emergenziali	Sanità, assistenza sociale e veterinaria
Volontariato	Coordinamento enti locali	

EMERGENZA EVENTI SISMICI 20 E 29 MAGGIO 2012



28 maggio 2012

Evento sismico del 20 maggio

Ore 4.04: evento sismico di magnitudo (MI) **5.9**

Ore 4.30: convocazione del Comitato Operativo

Ore 6.00: insediamento del Comitato Operativo
(rimarrà attivo fino al 23 maggio)

Prime 48 ore

Popolazione assistita: 5.300

Forze in campo: 3.900 uomini

- volontari: 1.200
- VVF: 700
- altre strutture operative: 2.000



Il **22 maggio** il Consiglio dei Ministri delibera lo **stato di emergenza** per i territori delle province di Ferrara, Modena, Mantova e Bologna fissandone la durata a 60 giorni.

Il **coordinamento** degli interventi è affidato al **Capo del Dipartimento** della Protezione Civile.

OCDPC n. 1

primi interventi urgenti di protezione civile per il soccorso, l'assistenza alla popolazione e gli interventi provvisori strettamente necessari per le popolazioni colpite dal terremoto.



Evento sismico del 29 maggio

Ore 9.00: evento sismico di magnitudo (MI) **5.8**

Ore 9.30: convocazione del Comitato Operativo

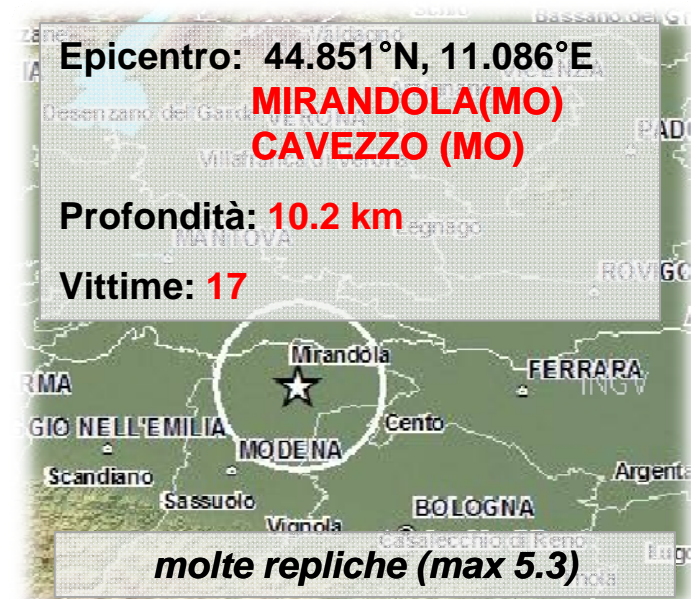
Ore XX: insediamento del Comitato Operativo
(rimarrà attivo fino al 2 giugno)

Prime 48 ore

Popolazione assistita: 15.000

Forze in campo: 5.000 uomini

- volontari: 2.000
- VVF: 1.000
- altre strutture operative: 2.000



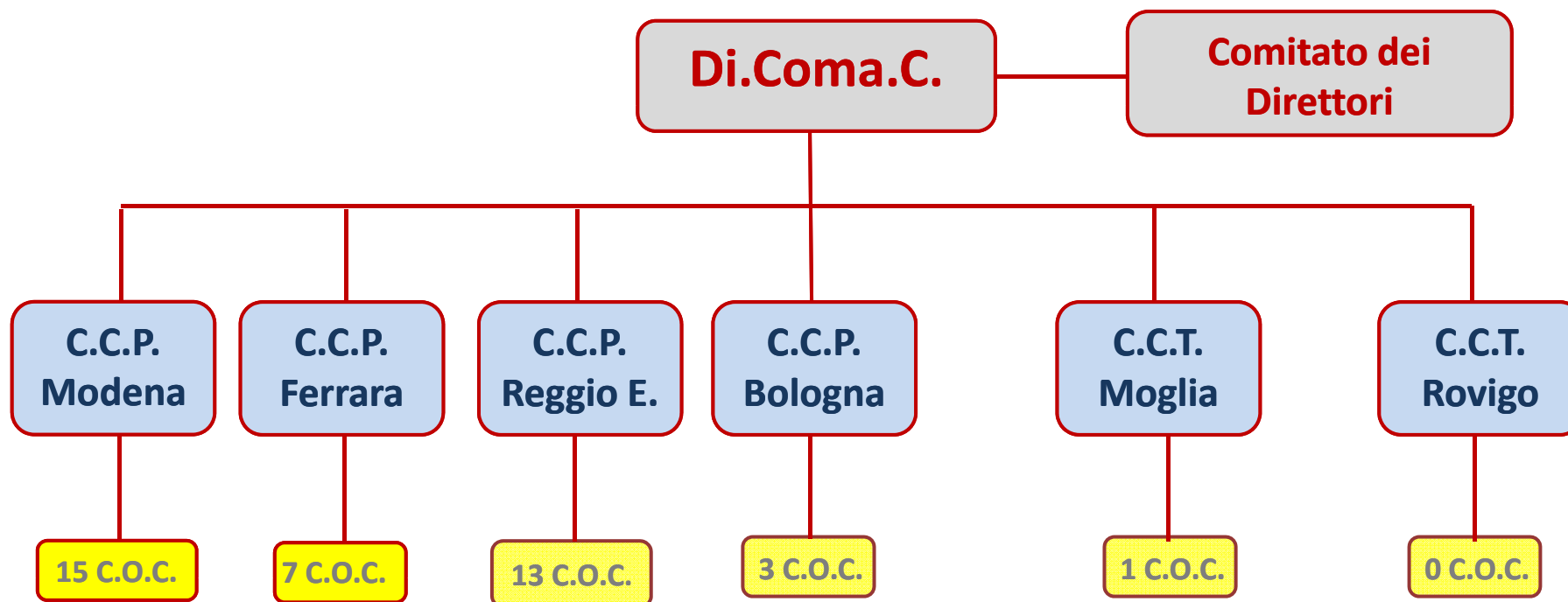
Il **30 maggio** il Consiglio dei Ministri estende lo **stato di emergenza** deliberato il 22 maggio ai territori delle province di Reggio-Emilia e Rovigo.

Decreto CD 2 giugno

costituzione della Di.Coma.C. presso la sede dell'agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna

Gestione dell'emergenza

Catena di coordinamento



DI.Coma.C.

12 Funzioni di supporto

+ 9 rappresentanze di Regioni/Province Autonome, Enti locali e strutture operative nazionali

Funzioni di supporto

- Tecnica di valutazione
- Rilievo agibilità
- Sanità
- Volontariato
- Logistica
- Assistenza alla popolazione
- Informazione e Comunicazione
- Supporto telecomunicazioni
- Supporto informatico
- Gestione personale e automezzi DPC
- Autorizzazioni di spesa e supp. ammin.
- Segreteria di coordinamento

- ANCI
- UPI
- Vigili del Fuoco
- Forze armate
- Arma dei Carabinieri
- Polizia di Stato
- Guardia di Finanza
- Corpo Forestale dello Stato
- Croce Rossa Italiana

Rappresentanze Regioni/PA, Enti locali e strutture operative nazionali



Rappresentanze strutture operative

D'intesa con il Presidente della Regione Emilia Romagna – Commissario Delegato è stata richiesta la prosecuzione per ulteriori 10 giorni dei contingenti dei Vigili del fuoco e delle Forze Armate per garantire continuità all'azione di assistenza alla popolazione.

Forze in campo 02/08/2012	Uomini	Mezzi
CNVVF	612	203
Esercito Italiano	294	49
Arma dei Carabinieri	404	135
Polizia di Stato	142	45
Guardia di Finanza	50	16
Corpo Forestale Stato	55	24
Croce Rossa Italiana	226	93





Roma , 26 febbraio 2014

La gestione dell'emergenza

Ing. Fabrizio Curcio

Direttore Ufficio Gestione delle emergenze



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile